



Riserva idrica per i campi agricoli

NIBBIANO - Con i suoi 7 milioni e mezzo di metri cubi di acqua ad oggi invasi la diga del Molato di Nibbiano si prepara alla nuova stagione irrigua ormai alle porte, durante la quale tutto il mondo agricolo valtidonese inizierà a chiedere acqua all'impianto gestito dal Consorzio di bonifica che ha sede a Borgonovo. Gli oltre 7 milioni di metri cubi di acqua oggi presenti all'interno del lago di Trebecco di Nibbiano sono il massimo quantitativo di acqua, autorizzato per il 2010, che la diga del Molato può invasare e dovrebbero essere sufficienti a soddisfare il fabbisogno di acqua di cui mediamente il mondo agricolo locale necessita durante il suo periodo di massima attività, ovvero l'estate. Tale fabbisogno durante il periodo estivo si aggira infatti sui 9 milioni di metri cubi di acqua che vengono per la maggior parte forniti dalle riserve stoccate all'interno della diga. «Il resto - fanno sapere dal Consorzio che gestisce "il gigante" del Molato - viene integrato in parte con le precipitazioni atmosferiche ed in parte con quello che viene prelevato dall'impianto di sollevamento lungo il Po, a Pievetta di Castelsangiovanni». Lo scorso anno, ad esempio, per "dissetare" il mondo agricolo valtidonese furono prelevati dal Po oltre un milione e seicentomila metri cubi di acqua mentre degli oltre 7 milioni di metri cubi di acqua presenti nell'invaso dell'alta Valtidone ne furono utilizzati quasi sette milioni. Circa 400mila metri cubi di acqua a fine stagione restano

NIBBIANO - (mil.) Diga serbatoio idrico per l'agricoltura, diga come opportunità di rilancio turistico della Valtidone ma anche "palestra" per importanti esercitazioni come quella che ieri mattina ha coinvolto una quindicina di uomini del corpo dei vigili del fuoco di Piacenza. L'esercitazione di "auto protezione in ambiente acquatico" ha avuto come scenario proprio la zona limitrofa la diga del Molato dove i vigili del fuoco hanno potuto testare le proprie capacità. «Circa quindici vigili del fuoco - spiega il funzionario del comando di Piacenza Paolo Baldini - hanno partecipato al corso di auto protezione in ambiente acquatico che è stato organizzato alla diga del Molato perché questo lago presenta tutte le caratteristiche necessarie per il raggiungimento di obiettivi per noi fondamentali come ad esempio un'adeguata istruttoria di autoprotezione nel

NIBBIANO - Lo scorso anno per "dissetare" l'agricoltura si attinse anche dai pozzi del Po

Nel weekend
Appuntamento domenica 25 con "Vela in famiglia"

NIBBIANO - La diga del Molato di Nibbiano non è più soltanto sinonimo di stagione irrigua, ma anche di turismo e sport visto che da qualche settimana le acque del lago sono tornate ad ospitare le tanto attese attività sportive. La stagione viene organizzata dagli istruttori del circolo velico Il Maestrale cui il Consorzio di Bonifica ha affidato la gestione delle attività in acqua. Questa domenica, in occasione della ricorrenza del 25 aprile, il circolo velico organizza la giornata di "Vela in famiglia". «Abbiamo pensato - dice il responsabile del circolo velico Luigi Balduzzi - a soluzioni comprendenti pranzi e attività sportive come gite in barca, canoa e mountain bike pensate per le famiglie». Entro questa fine settimana dovrebbero arrivare alcune novità come i pedalò ed il surf australiano che si aggiungeranno a canoa, barche a vela. «Dal 1 maggio - prosegue Balduzzi - prenderanno il via anche i corsi di vela per cui sono ancora aperte le iscrizioni, mentre dal primo di giugno l'apertura delle attività sportive avverrà per l'intera settimana e non più solo durante il week end». Per informazioni contattare il sito www.circolovelicomaeentrale.it m. mil.



NIBBIANO - La diga del Molato si prepara alla nuova stagione irrigua

La diga pronta ad aprire i rubinetti

Nel lago di Trebecco a disposizione 7 milioni e mezzo di metri cubi di acqua
Una volta completati i lavori il Molato potrà stoccare 9 milioni di metri cubi

no invece all'interno del lago per garantire sia le condizioni di sicurezza dell'invaso ma anche per preservarne le condizioni ambientali. Terminata la stagione irrigua tecnici della Provincia, uomini del Consorzio ed associazioni che si occupano di pesca per salvaguardare la fauna ittica presente nelle acque del lago prelevarono qualcosa come

300 carpe, 500 lucci di varia grandezza, 50 chili di tinche, 1000 cavedani, 150 trote, 1000 pesci gatto, 80 barbi che furono trasferiti nelle acque di altri laghi prima che il Consorzio desesse la via alle operazioni di svasso completo della diga. Gli oltre sette milioni e mezzo di metri cubi di acqua oggi presenti in diga non sono la massima capa-

cià raggiungibile dal Molato che potrà arrivare a stoccare circa 9 milioni di metri cubi di acqua ma solo quando sarà completato anche l'ultimo lotto di lavori di cui è già pronto un progetto esecutivo cui gli uffici ministeriali competenti per le dighe hanno dato parere favorevole. Il progetto prevede in pratica la realizzazione di una co-

siddetta vasca di dissipazione che dovrebbe essere costruita immediatamente a valle dello scarico (da cui si aprono tre "bocche"). La vasca servirà in pratica a raccogliere le acque che, in caso di piene eccezionali, dovessero fuoriuscire dallo scarico della diga arginandone l'impatto durante la caduta, e quindi la potenza, prima di immettersi nel torrente Tidone. I lavori potranno partire solo quando da Roma arriverà il via libera al finanziamento del circa 3 milioni di euro necessari.

Mariangela Milani



Due momenti dell'esercitazione dei vigili del fuoco

Il serbatoio idrico si trasforma in palestra per un'esercitazione dei vigili del fuoco

l'ambiente acquatico, un buon utilizzo dell'attrezzatura per la protezione individuale, un buon approccio con le procedure di soccorso sia dalla riva che da natante». L'esercitazione è stata organizzata in collaborazione con il Consorzio di Bonifica di Piacenza che gestisce la diga. «An-

che quest'anno - dice il presidente Fausto Zermani - abbiamo ospitato volentieri l'esercitazione dei vigili del fuoco. Tali iniziative di collaborazione risultano utili ed indispensabili per due motivi. Se da un lato viene infatti garantito un approccio migliore con il territorio locale, dall'al-

tro viene anche garantita un'attenta e mirata preparazione dei Vigili del Fuoco di Piacenza che in futuro, date le situazioni di sempre più frequente dissesto idrogeologico, potrebbero essere impegnati in delicate situazioni di pronta emergenza oggi sempre più frequenti anche nel fragi-

le territorio piacentino». «L'esercitazione organizzata alla diga del Molato - prosegue Zermani - risulta quindi essere un forte segno di collaborazione, che ancora una volta il mondo della bonifica stringe in sinergia con altre istituzioni pubbliche locali, approfondendo e migliorando in tal modo la conoscenza dell'ambiente e del territorio». L'occasione dell'esercitazione ha dato modo al presidente di tornare a parlare della «strutturale fragilità del territorio che - ha proseguito Zermani - si va aggravando non solo per le mutate condizioni climatiche, ma anche per l'irrazionale e disordinata urbanizzazione. Per questo, ancora una volta, il mondo della bonifica evidenzia la necessità di un piano straordinario di manutenzione della rete idraulica preposta al deflusso delle acque non più adeguata agli evidenti cambiamenti climatici».

VIDEO A RIVERGARO



Serata al centro di lettura (f. Zangrandi)

Testimoni di guerra in "Addio alle armi?"

RIVERGARO - Il ciclo di incontri "Dialogando con...", promosso dal Centro di Lettura e dall'assessorato alla cultura del Comune di Rivergaro, prosegue la sua scaletta domani con una serata dedicata alla commemorazione del 25 aprile. Verrà riproposto infatti il filmato *Addio alle armi?* ovvero una serie di interviste a personaggi locali che hanno vissuto direttamente il conflitto o indirettamente il periodo della guerra. Il film, realizzato da Pier Luigi Carini, durerà circa 50 minuti mentre il resto della serata sarà dedicato al dibattito stimolato dal mediatore Stefano Pronti dell'Anpi provinciale. Pronti, figura molto nota a Piacenza, è stato anche direttore dei musei di Palazzo Farnese, del Teatro Municipale, della Biblioteca Passerini Landi e dirigente del settore cultura e sport per il Comune di Piacenza. Come sottolinea l'assessore alla cultura Andrea Albasi: «La partecipazione di Pronti è molto importante date le sue competenze nel campo storico. Domani sarà l'occasione per riuscire a condividere ricordi di una Guerra che molti di noi non hanno vissuto, ma che comunque cercano di capire». Il film *Addio alle armi?* verrà inoltre riproposto alle classi terze della Media di Rivergaro la prossima settimana. Questa volta sarà però Stefano Guglielmetti, presidente del Centro di Lettura, a fare da cicerone ai ragazzi.

Nicoletta Novara

DOMANI A CASTELLO Missione dal Paradiso: l'Allegra combriccola a scopo benefico

CASTELSANGIOVANNI - (mil.) Domani alle 21 al cinema teatro Moderno di Castelsangiovanni prosegue la rassegna di commedie dialettali organizzate dall'associazione Genitori per Slunj. Gli attori de *L'Allegra Combriccola* di Borgonovo porteranno in scena *Missione dal Paradiso*. Il ricavato sarà destinato a scopi benefici per aiutare famiglie in difficoltà.

L'ASSESSORE PANIZZARI CONTRO CHI INQUINA

Nuovo servizio di pulizia stradale a Rottofreno: «Ma serve educazione»

ROTOFRENO - «Facciamo di tutto per tenere pulito il nostro comune. Ma anche i cittadini devono metterci una buona dose di volontà e cercare di non sporcare e di non inquinare. I lavoratori socialmente utili ci danno una grossa mano per ripulire dalla sporcizia, in particolare vicino agli spazi a ridosso dei bidoni, spesso contornati da rifiuti abbandonati incivilmente e senza criterio. A tutte quelle persone che, con molta poca intelligenza, sporciano in giro ed abbandonano i rifiuti, mi sento di dire che mi fanno vergognare di essere un loro compaesano. C'è la raccolta porta a porta e, per tutti quei rifiuti difficili da smaltire, è in funzione una stazione ecologica attrezzata in località

Cattagnina». La presentazione del nuovo servizio di pulizia con spazzamento misto (meccanico ed umano) delle strade del Comune di Rottofreno, è l'occasione per l'assessore Fabio Panizzari di cogliere due piccioni con una fava, ricalcando l'adagio. Se da un lato c'è la presentazione di un servizio erogato da Enia per un costo di 16.000 euro, dall'altro c'è il monito a tutte quelle persone con poco "sale in zucca" che inquinano a piacimento. «Lo spazzamento delle strade è, in soldoni, un servizio che finanzia il nostro Comune per ripulire da carte, cartacce, mozziconi, bottiglie e tutti gli altri rifiuti che si possono incontrare lungo le strade - racconta l'assessore all'ambiente



S. NICOLÒ - L'assessore Fabio Panizzari

- E' iniziato il 7 aprile scorso, avviene al martedì ed al mercoledì dalle 5 di mattina e proseguirà fino alla fine dell'anno. Accanto alla macchina aspiratrice, Enia affianca un uomo che deve ripulire dove il mezzo non arriva. Mi riferisco ai punti dove ci sono auto parcheggiate, per esempio». Lo spazzamento del Comune si divide

in quattro zone principali, ripulite in alternanza alle altre. «La zona 1 è quella del centro di San Nicolò, con le sue vie principali, tra cui Alicata - spiega Panizzari -. Poi c'è la zona 2, comprensiva di Riva Trebbia, Mamago, La Noce, e tutto il settore sud di San Nicolò fino a via Alicata. Si passa alla zona 3, quella più vasta con la Lampugnana, piazza della Pace, località Brugnata, Rottofreno con le sue arterie principali come le vie Emilia, Roma e Campo Sportivo, e la strada principale di Santimento. L'ultima zona, la numero 4, prevede il passaggio della spazzatrice a Centora, nella zona industriale della Cattagnina, lungo le due piste ciclabili che portano verso Calendasco e all'imbocco del ponte sul Trebbia». In totale, i passaggi per la pulizia delle strade, da qui alla fine dell'anno, saranno 28.

Riccardo Delfanti

IL CONSIGLIO DIRETTIVO RIUNITO A SARMATO

Associazione nazionale alpini: Bavagnoli eletto nuovo segretario

SARMATO - (cri. bru.) Alla presenza del presidente provinciale Bruno Plucani si è riunito il consiglio direttivo del gruppo alpini di Sarmato che aveva all'ordine del giorno la nomina del nuovo tesoriere e segretario. Nuovo segretario è stato eletto Anacleto Bavagnoli, mentre la carica di segretario è andata ad Alberto Braghieri. Nel direttivo si riconferma Pierangelo Arati in qualità di capogruppo e Domenico Marazzi quale suo vice. Oltre all'aggiunta dei tre soci giovani Stefano Arati, Eugenio Marazzi



Nella foto, da sinistra: Casaroli, Arati e Marazzi

e Massimo Livelli, il direttivo si completa con i consiglieri Francesco Casaroli, Giuseppe Marazzi, Lorenzo Schiavi, Sesto Marazzi e Albino Scotti. Nell'ambito delle attività per il 2010 il primo appuntamento sarà con la festa di San Rocco, durante la quale gli Alpini collaboreranno per l'organizzazione della festa parrocchiale.